

TORNATA DEL 5 GIUGNO 1858

— 23 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI.

SOMMARIO. *Appello nominale — La seduta è levata per mancanza di numero.*

La seduta è aperta alle ore 8.

(È presente il ministro di finanze.)

QUARELLI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE. Con rincrescimento debbo annunziare al Senato che esso non si trova in numero, mancando 6 senatori per compiere quello voluto per le sue deliberazioni, ed è quindi il caso di addivenire all'appello nominale per constatare almeno la presenza di quelli che sono intervenuti alla seduta.

SECRETARIO, segretario, procede all'appello nominale, e risultano assenti i signori senatori:

Albini, Audifredi, Balbi-Piovera, Billet, Bona, Breme, Brignole-Sale, Callabiana, Cantù, Cataldi, Chiodo, Col-

legno, Conelli, Cotta, D'Angennes, D'Azeglio Massimo, Deferrari, De Foresta, De Maugny, Doria, Ellena, Forest, Gautieri, Girod, Gonnet, Jacquemoud, Imperiali, Laconi, Malaspina, Manno, Marioni, Massa Saluzzo, Nigra, Oneto, Paleocapa, Pallavicini Ignazio, Pallavicino-Mosai, Pamparato, Piccolet, Plezza, Ricci, Roncalli, Rossi, Sella, Serra, Stara, Veame.

PRESIDENTE. Come il Senato vede, al novero di quelli che non vengono mai, si aggiungono nella mancanza d'oggi alcuni che vengono poche volte, ed anche taluni che intervengono con assiduità. Questi ultimi probabilmente ripareranno l'involontaria mancanza del giorno d'oggi col trovarsi alla prossima adunanza, che fisserei, se il Senato non ha nulla in contrario, a lunedì.

Dunque io prego i signori senatori presenti a voler convenire lunedì alle ore 2, siccome sono solito a pregarli, ed intanto sciolgo l'adunanza.

La seduta è sciolta alle ore 3 1/2.